

SCA-PRI  
VES-DEN

# Imparare a leggere e scrivere con il metodo sillabico

Avviamento e consolidamento  
delle sillabe CVC e CCV

Volume 3

Beatrice Bertelli, Paola Rosa Belli,  
Maria Grazia Castagna e Paola Cremonesi

MATERIALI  
DIDATTICA

SOL-MEN

CRE-FRA

PLA-SPO

Erickson

## IL LIBRO

# IMPARARE A LEGGERE E SCRIVERE CON IL METODO SILLABICO

*Imparare a leggere e scrivere con il metodo sillabico* è il titolo di una serie di volumi che illustrano l'efficace metodo di avvio e promozione del processo di alfabetizzazione incentrato sull'utilizzo di sillabe. Il metodo sillabico favorisce il processo di alfabetizzazione anche in bambini che presentano elementi di fragilità: pregresse o perduranti difficoltà di linguaggio, bambini bilingui con lingua italiana come L2, alunni con disturbi dello sviluppo.

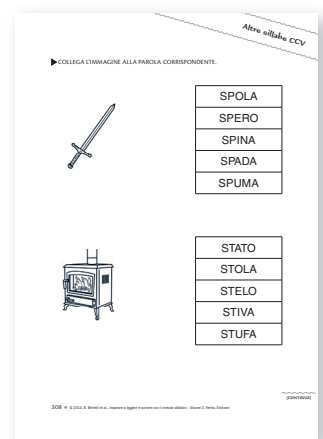
Il Volume 3 presenta le sillabe Consonante-Vocale-Consonante (CVC) e Consonante-Consonante-Vocale (CCV), il cui apprendimento permette di applicare processi di decodifica e transcodifica a parole con struttura fonologica complessa (parole contenenti gruppi consonantici).

Le attività proposte permettono al bambino di imparare a leggere e scrivere la maggior parte delle parole a «ortografia trasparente» della lingua italiana, raggiungendo la piena padronanza della «fase alfabetica» secondo il modello di Uta Frith.

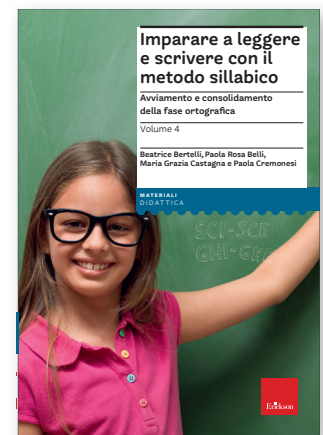
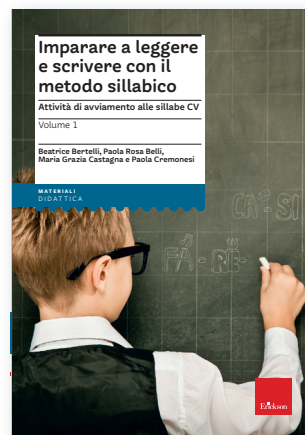
Il percorso di apprendimento si articola in una presentazione e generalizzazione delle sillabe CVC (sol, men, fur, sil, man); in una presentazione e generalizzazione delle sillabe CCV (cre, tre, fra, sca, spa, sto, pla, stu, pri, sta, spo); nell'introduzione allo stampato minuscolo (tabelle sillabiche di conversione stampato maiuscolo-minuscolo; tabelle con sillabe CV, CVC, CCV in stampato minuscolo da ritagliare; attività di lettura di stampato minuscolo).



Piccole storie per prendere confidenza con le sillabe



Esercizi in grafica aiutano l'apprendimento



### Della stessa serie

Volume 1 - Attività di avviamento alle sillabe CV

Volume 2 - Attività di consolidamento delle sillabe CV

Volume 4 - Avviamento e consolidamento della fase ortografica

## LE AUTRICI

### BEATRICE BERTELLI

Psicologa e psicoterapeuta con specializzazione in «Disturbi dello sviluppo e handicap», responsabile del Centro di neuropsicologia dello sviluppo «Evolvendo» di Mantova, coordinatrice didattica presso A.N.Svi. - Accademia di Neuropsicologia dello Sviluppo di Parma.

### PAOLA ROSA BELLI

Insegnante curricolare di lingua italiana e inglese di scuola primaria presso l'Istituto Comprensivo di Curtatone (MN). Per molti anni insegnante di sostegno, è referente dal 2006 del CTS della provincia di Mantova.

### MARIA GRAZIA CASTAGNA

Insegnante curricolare di scuola primaria presso l'Istituto Comprensivo di Curtatone (MN) e insegnante dell'area linguistica dal 1992. Nel proprio istituto ricopre l'incarico di Funzione Strumentale per la prevenzione dei disturbi dell'apprendimento in seguito a specifica formazione.

### PAOLA CREMONESI

Insegnante di sostegno specializzata di scuola primaria presso l'Istituto Comprensivo di Curtatone (MN). In passato Funzione Strumentale per la prevenzione dei disturbi dell'apprendimento e attualmente Funzione Strumentale per l'integrazione degli alunni con disabilità.

€ 23,50



9 788859 004707

www.ericson.it

# Indice

<b>7</b>	Presentazione
<b>11</b>	Introduzione
<b>29</b>	Bibliografia
<b>33</b>	<b>PRIMA PARTE – Presentazione delle sillabe consonante-vocale-consonante (CVC)</b>
<b>34</b>	Sillaba CVC SOL
<b>48</b>	Sillaba CVC MEN
<b>62</b>	Sillaba CVC FUR
<b>71</b>	Inizio generalizzazione sillabe CVC
<b>71</b>	Sillaba CVC SIL
<b>75</b>	Sillaba CVC MAN
<b>81</b>	Ampliamento e generalizzazione delle sillabe CVC
<b>81</b>	Sillabe SOL, MEN, FUR, SIL, MAN
<b>93</b>	Tabelle sillabiche
<b>96</b>	Altre sillabe CVC
<b>155</b>	<b>SECONDA PARTE – Presentazione delle sillabe consonante-consonante-vocale (CCV)</b>
<b>156</b>	Sillaba CCV CRE
<b>168</b>	Sillaba CCV TRE
<b>182</b>	Sillaba CCV FRA
<b>192</b>	Sillaba CCV SCA
<b>208</b>	Sillaba CCV SPA
<b>219</b>	Sillaba CCV STO
<b>238</b>	Sillaba CCV PLA
<b>253</b>	Sillaba CCV STU
<b>261</b>	Sillaba CCV PRI
<b>274</b>	Sillaba CCV STA
<b>285</b>	Sillaba CCV SPO
<b>297</b>	Tabelle sillabiche
<b>302</b>	Altre sillabe CCV

- 329** TERZA PARTE – Introduzione allo stampato minuscolo
- 330** Tabelle sillabiche di conversione stampato maiuscolo-minuscolo
- 333** Tabelle con sillabe CV, CVC, CCV da ritagliare
- 340** Attività di conversione stampato maiuscolo-minuscolo: lettura di sillabe
- 341** Attività di conversione stampato maiuscolo-minuscolo: lettura di parole
- 349** Attività di esercizio della lettura in stampato minuscolo
- 350** Attività di conversione stampato maiuscolo-minuscolo: lettura di frasi

# Presentazione

## Il punto di vista della psicologa

Il lavoro di seguito presentato nasce da un fortunato incontro tra l'attività clinica della sottoscritta, condotta nel corso degli anni con il prezioso contributo di medici neuropsichiatri infantili, psicologi e terapisti della riabilitazione, e l'attività didattica delle insegnanti coautrici che, interessate a trovare un metodo che consentisse loro di avviare agevolmente all'apprendimento della lettura e scrittura anche bambini con «fragilità» di sviluppo, hanno applicato più volte una modalità incentrata sull'unità sillabica.

La partenza che ha accomunato me, in quanto psicologa spesso chiamata a pianificare trattamenti riabilitativi di bambini con difficoltà di apprendimento della lettura e scrittura e a monitorare il loro percorso scolastico, e le insegnanti sopra citate sono stati lo studio e l'applicazione del lavoro di Emiliani e Partesana (2008).

Il libro di Emiliani e Partesana e la loro proposta di alfabetizzazione, oltre a rappresentare l'origine del presente lavoro, ne influenzano e indirizzano persistentemente il contenuto.

Le revisioni o modifiche apportate al «metodo originale» nascono dall'esperienza clinica e dal confronto con molti bambini che, attraverso il percorso di riabilitazione delle loro difficoltà di apprendimento della letto-scrittura, mi hanno spinto più volte a riflettere su ciò che facilita l'alfabetizzazione e ciò che consente di superare gli «impasse» che i bambini incontrano.

Pertanto, quello che in questo volume citeremo più volte come «metodo sillabico di alfabetizzazione» non rispecchia fedelmente il metodo descritto da Emiliani e Partesana (2008) e anzi, in alcuni punti, se ne differenzia in modo sostanziale: la teoria e gli spunti di lavoro riportati nel volume *Dislessia: Proviamo con le sillabe* (Emiliani e Partesana, 2008) hanno rappresentato per noi un punto di partenza per elaborare un metodo di avviamento alla lettura e scrittura incentrato sull'unità sillabica ma fortemente influenzato da conoscenze relative alla fonologia e al suo sviluppo nell'ambito dell'evoluzione linguistica.

Il confronto con le insegnanti ha avvalorato la convinzione che un metodo facilitante l'avvio dell'alfabetizzazione anche in soggetti con persistenti o pregresse difficoltà di linguaggio o soggetti con disturbi globali dello sviluppo o ancora bambini bilingui con apprendimento della lingua italiana come seconda lingua

possa contribuire ad abbassare il rischio che i medesimi soggetti sviluppino difficoltà di apprendimento della lettura e scrittura (specifiche o secondarie a pregresse difficoltà di sviluppo).

Il dialogo con Paola Rosa, Maria Grazia e Paola mi ha portato a constatare la necessità di produrre materiale che illustrasse e proponesse in dettaglio la progressione di un'alfabetizzazione condotta con metodo sillabico: il lavoro di Emiliani e Partesana infatti esplicita le ragioni teoriche che supportano tale metodo e contiene linee guida per la produzione delle attività, ma comprende solo in parte una proposta operativa che consenta anche agli insegnanti, e non solo ai riabilitatori abituati a creare e produrre materiale secondo le necessità del paziente, di trovare molti spunti di lavoro per scegliere l'unità sillabica come elemento fondante il processo di alfabetizzazione.

A partire da ciò abbiamo messo a punto una proposta operativa che, in quattro volumi, sviluppa la possibilità di esporre i bambini al processo di alfabetizzazione utilizzando come unità elementare la sillaba, ma, diversamente da Emiliani e Partesana (2008), definendone la progressione e le modalità di proposta sulla base di principi fonologici:

1. l'avvio del processo di alfabetizzazione attraverso la presentazione delle prime sillabe Consonante-Vocale (CV) (volume 1);
2. il consolidamento del sillabario CV e la generalizzazione della conoscenza delle sillabe CV e dei processi di lettura e scrittura di parole costituite da sillabe CV (volume 2);
3. l'esposizione alle sillabe Consonante-Vocale-Consonante (CVC) e Consonante-Consonante-Vocale (CCV) e il loro utilizzo nei processi di lettura e scrittura di parole con struttura più complessa (volume 3);
4. l'esposizione ai digrammi e trigrammi ortografici attraverso il metodo sillabico (volume 4).

*Beatrice Bertelli*

## **Il punto di vista delle insegnanti**

### *Perché utilizzare un metodo sillabico?*

L'idea di realizzare questo strumento di lavoro è nata dal bisogno del nostro gruppo di insegnanti di rispondere alla grande eterogeneità di caratteristiche dei bambini che normalmente costituiscono ogni classe di qualunque scuola. Nell'a.s. 2009-10, in collaborazione con la dott.ssa Bertelli e il CTRH – Centro Territoriale Risorse Handicap del Distretto di Mantova, abbiamo organizzato un corso di formazione che aiutasse le insegnanti a utilizzare il metodo sillabico precedentemente teorizzato dalla dott.ssa Emiliani. Per quale motivo abbiamo deciso di approfondire la nostra conoscenza rispetto al metodo sillabico e di diffonderne l'utilizzazione?

Precedenti esperienze di insegnamento, anche come docenti di sostegno, ci hanno dimostrato che il metodo sillabico utilizzato con bambini in particolare difficoltà ha dato risultati positivi nel rispetto dei loro tempi e ritmi di apprendimento. Abbiamo quindi pensato che se il metodo sillabico rispetta le tappe evolutive di apprendimento della letto-scrittura e dà risposte positive rispetto all'alfabetizza-

zione degli alunni in difficoltà, a maggior ragione avrebbe dovuto favorire, o per lo meno non ostacolare, gli alunni a sviluppo tipico. Il metodo sillabico si fonda sulla premessa ampiamente dimostrata in letteratura che i bambini imparano naturalmente (senza esplicito insegnamento impartito) a segmentare verbalmente una parola in sillabe. Partire dalla sillaba significa tenere in considerazione le caratteristiche cognitive del bambino evidenziate dagli studi scientifici, quindi utilizzare il metodo didattico più accessibile all'alunno.

L'attività di aggiornamento ha visto la partecipazione di un gran numero di insegnanti, che con grande entusiasmo si sono messe in gioco e hanno partecipato alla realizzazione di questa ricerca-azione. Durante il percorso, che è durato un intero anno scolastico, è emersa subito l'esigenza di creare del materiale didattico che rispondesse dal punto di vista teorico alle peculiarità del metodo. Nei successivi anni scolastici, abbiamo visto l'interesse da parte di altre colleghe a utilizzare il metodo sillabico per l'insegnamento della letto-scrittura, ma la difficoltà principale è sempre stata individuata nella mancanza di testi che esplicitassero in maniera dettagliata il percorso didattico. Da questo ricorrente bisogno abbiamo pensato, con il prezioso e imprescindibile supporto della dott.ssa Bertelli, di riorganizzare le attività programmate e realizzate e di includerle nel presente testo.

Questo metodo ha permesso ai bambini, nel giro di poco tempo, di imparare a leggere parole bisillabe e semplici frasi. In tal modo si è consolidata la motivazione ad apprendere evitando al bambino di compiere ripetizioni meccaniche di sillabe (ad esempio *ma, me, mi, mo, mu*) che non generavano immediatamente parole e frasi di senso compiuto. La presentazione di ogni sillaba è sempre anticipata dalla lettura di un breve e simpatico testo al fine di stimolare l'interesse dell'alunno, motivarlo all'apprendimento della lettura e favorire lo sviluppo delle competenze testuali.

Il metodo ha l'importante caratteristica di rendere attivi gli alunni nella costruzione del proprio processo di apprendimento, perché li stimola a formulare ipotesi, applicarle e verificarle. Favorisce lo sviluppo di un atteggiamento metacognitivo e metalinguistico nei confronti dell'apprendimento della lettura e della scrittura perché l'alunno è messo nella continua condizione di pensare al proprio modo di operare e di riflettere sulla struttura della lingua.

La presentazione graduale delle «sillabe in contrasto» permette di stabilizzarle e non confonderle.

Per il riconoscimento delle sillabe il metodo non utilizza, come i comuni alfabetieri, il disegno. L'alunno impara a leggere ogni sillaba come unità senza sovraccaricare la memoria. Un importante carico cognitivo viene invece abitualmente richiesto quando il bambino associa la sillaba al disegno (*fa* di *fata*) perché al momento della lettura deve abbinare il disegno della parola alla sillaba (*fa* di *fata*) ricordando di esplicitare verbalmente solo la sillaba (dico *fa* e non *fata*). Il carico di memoria richiesto e la gestione del processo possono essere di intralcio all'apprendimento. Questa difficoltà può non evidenziarsi quando l'alunno si deve limitare alla lettura di semplici sillabe, ma diventa sicuramente significativa quando gli viene chiesto di leggere una parola o una frase. Il metodo sillabico abitua invece fin da subito a riconoscere la sillaba globalmente e a pronunciarla. Questo evita l'errore tipico che compiono alcuni alunni che, vedendo una sillaba, la riconoscono come la parola/immagine a cui è stata associata.

I ritmi dilatati e l'utilizzo esclusivo del carattere stampato maiuscolo favoriscono lo stabilizzarsi dell'apprendimento e consentono a tutti di imparare o di progredire. Il testo ha la caratteristica di fornire ampi materiali scritti in stampato maiuscolo ovviando così alla difficoltà degli insegnanti di prorogare, al bisogno, l'utilizzo di tale carattere per mancanza di materiale didattico su cui far esercitare gli alunni.

I bambini imparano facilmente a comporre parole autonomamente e quindi in breve tempo riescono a strutturare per iscritto brevi frasi.

L'utilizzo del metodo ci ha fatto rilevare che nelle classi che lo hanno sperimentato, negli anni scolastici successivi, si evidenziano meno problemi di correttezza ortografica. L'esperienza ha dimostrato che la chiarezza e sistematicità del percorso didattico presentato nel testo lo rendono efficace e una guida sicura per favorire l'apprendimento della lettura e della scrittura dei bambini poco brillanti o con bisogni educativi speciali, sostenendo d'altra parte la motivazione di quegli alunni che affrontano e acquisiscono facilmente il processo di alfabetizzazione, indipendentemente dal metodo di insegnamento proposto, profondamente supportati dalla curiosità per la scoperta del codice alfabetico. Tali importanti caratteristiche qualificano sicuramente quello sillabico come un metodo inclusivo che favorisce l'apprendimento di tutti gli alunni. Auspichiamo che l'esperienza riportata possa essere d'aiuto a molte insegnanti e ai bambini che giungono alla scuola primaria con il grande desiderio di imparare a leggere e a scrivere.

*Paola Rosa Belli*

*Paola Cremonesi*

*Maria Grazia Castagna*



# Prima parte

## PRESENTAZIONE DELLE SILLABE CONSONANTE-VOCALE- CONSONANTE (CVC)



Sillaba CVC (SOL)

Sillaba CVC (MEN)

Sillaba CVC (FUR)

Inizio generalizzazione sillabe CVC:

Sillaba CVC (SIL)

Sillaba CVC (MAN)

Ampliamento e generalizzazione delle sillabe CVC:

(SOL), (MEN), (FUR), (SIL), (MAN)

Tabelle sillabiche

Altre sillabe CVC



► COLORA LA SILLABA CHE COMPLETA LA PAROLA. POI RISCRIVI LA PAROLA.

SO	RI _____ VERE
LOS	
SAL	
SOL	

---

SLO	_____ CARE
LOS	
MAL	
SOL	

---

SOL	_____ DI
SEL	
ZOL	
SLO	

---



► COMPLETA.

FUR

FUR

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

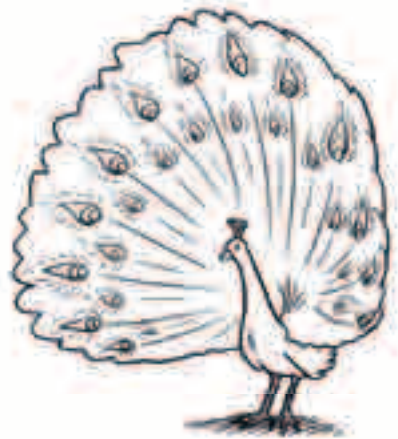
\_\_\_\_\_

► LEGGI IL BRANO E CERCHIA LA SILLABA FUR.

## UN FURBO PAVONE

UN FURBO PAVONE DI NOME SALOMONE VEDE UN FURGONE.  
IL FURBO PAVONE SALE AL VOLO A VERIFICARE SE VI SONO  
COSE RARE DA RUBARE.

IN MODO FURTIVO SI RECAA VEDERE SE  
LE COSE SONO VERE, MA TIMOROSO SE  
NE VA E LA REFURTIVA RIMANE LÀ.



► LEGGI E SCEGLI LA RISPOSTA ESATTA.

COME È IL PAVONE SALOMONE?

FUMOSO

FUSO

FURBO

FUTURO

COSA VEDE IL PAVONE SALOMONE?

UN FURBONE

UN FURTO

UN FUGONE

UN FURGONE

(CONTINUA)

► INSERISCI NELLE FRASI LE SILLABE ESATTE SCEGLIENDO TRA QUELLE ELENCA-  
TE NEL RIQUADRO.



**SIL – SAL**

\_\_\_ VANO DEVE \_\_\_ VARE IL CAPITANO  
CADUTO IN MARE E SOLO CON I REMI  
DEVE REMARE.



**FUR – MEN**

IL \_\_\_ BO TOPOLINO RUBA IL BUDINO  
ALLA \_\_\_ TA.



**FOR – FER**

LA MOTO VA \_\_\_ TE, SUPERA I LIMITI  
DEFINITI E IL CAPITANO DI MARE LA  
\_\_\_ MA.

(CONTINUA)

► DETTATO DI PAROLE.

SCATOLA

SCALE

SCALINO

SCAVA

SCALATORE

SCALA MOBILE

SCATOLONE

SCATOLONI

SCATOLE

► LEGGI E CERCHIA LE PAROLE CON PLA.

## PLATONE SUL PALCO

PLATONE TIMOROSO VA SUL PALCO CON PLATINO E PLATINA PER SIMULARE LA STORIA DEL SOLDATO CADUTO.

PLATONE È UN SOLDATO E NON TEME IL PERICOLO.

PLATINO, UN PACATO VISITATORE DI RISERVE NATURALI, VEDE PLATONE PLANARE COL DELTAPLANO SU UN PLATANO E CADERE.

DOPO LA CADUTA, SUBITO CON IL PALMARE, PLATINO SI RECA A TELEFONARE: «IL MEDICO DEVE SUBITO VENIRE!».

PLATINA SA POCO MEDICARE, PENSA DI PLACARE IL DOLORE DI PLATONE E LA PUNTURA DESIDERA FARE.

PER FORTUNA IL MEDICO SI RECA SUBITO SUL POSTO E, DI CORSA, PORTA VIA CON SÉ IL POCO FORTUNATO SOLDATO.

LE PERSONE, AL TERMINE, CONTENTE DI VEDERE PLATONE, PLATINO E PLATINA SUL PALCO, REGALANO LORO, IN DONO, MONETE DI RAME.



► COLLEGA LA PAROLA CORRETTA ALL'IMMAGINE CORRISPONDENTE.

TASCA
VESPA
TESTA



BASISTA
BARISTA
BARISA



DENTISTA
DENTISA
DENTITA



FESTA
FETA
FESA





► COLORA LE IMMAGINI CHE CONTENGONO STA E SCRIVINE I NOMI.



---

---

---

---

---

---

